

# INDICE

13 **Prefazione**

## **PARTE PRIMA**

17 **Introduzione**

### **Capitolo 1 - Gli «indizi criminali»**

20 1.1. Gli antecedenti storici

24 1.2. L'archivio della *Zentralbauleitung* di Auschwitz

26 1.3. Premessa metodologica

28 1.4. I 39 «indizi criminali»

1.4.1. Indizi per il crematorio II

1.4.2. Indizi per il crematorio III

1.4.3. Indizi per i crematori IV e V

1.4.4. Indizi supplementari (crematori II e III)

1.4.5. Altri indizi

30 1.5. Considerazioni preliminari

33 1.6. Determinazione cronologica degli indizi e suo significato

1.6.1. Indizi relativi al crematorio II

1.6.2. Indizi relativi al crematorio III

1.6.3. Indizi relativi ai crematori IV e V

35 1.7. Contraddizioni di fondo

38 1.8. Il sistema di ventilazione dei *Leichenkeller* 1 e 2 dei crematori II e III

40 1.9. I montacarichi dei crematori II e III

1.9.1. Storia dei montacarichi dei crematori II e III

1.9.2. I montacarichi al processo Irving-Lipstadt

### **Capitolo 2 - Gli «indizi criminali» per il Crematorio II**

46 2.1. - «*Vergasungskeller*»

2.1.1. Il valore dell'indizio

2.1.2. Il contesto storico

2.1.3. Il significato del documento

2.1.4. La funzione del «*Vergasungskeller*»

2.1.5. Obiezioni e risposte

2.1.6. I commenti e le obiezioni di van Pelt

2.1.7. «*Gaskeller*»

61 2.2. - «*Gasdichttür*», «*Gastür*»

63 2.3. - «*Auskleideraum*», «*Auskleidekeller*» e baracca davanti al crematorio II

2.3.1. «*Auskleideraum*» e «*Auskleidekeller*»

2.3.2. Origine e funzione dell' «*Auskleideraum*» del crematorio II di Birkenau

2.3.3. La baracca davanti al crematorio II

2.3.4. Van Pelt e l' «*Auskleidekeller*»

70 2.4. «*Sonderkeller*»

73 2.5. - «*Drahtnetzeinschiebevorrichtung*» e «*Holzblenden*»

2.5.1. La scoperta degli indizi

2.5.2. Significato dei termini e localizzazione dei congegni

2.5.3. La testimonianza di Michał Kula

2.5.4. Che cosa *non erano* i «*Drahtnetzeinschiebevorrichtungen*»

	2.5.5. I commenti di van Pelt
82	2.6. «Gasprüfer» e «Anzeigegeräte für Blausäure-Reste»
	2.6.1. L'interpretazione di Pressac
	2.6.2. La destinazione d'uso dei «Gasprüfer»
	2.6.3. Il contesto storico
	2.6.4. Il contesto burocratico
	2.6.5. I problemi lasciati insoluti da Pressac
	2.6.6. Che cos'erano i «Gasprüfer»?
	2.6.7. Prüfer e i «Gasprüfer»
103	2.7. «Warmluftzuführungsanlage»
	2.7.1. Posizione del problema
	2.7.2. La spiegazione di Pressac
	2.7.3. La spiegazione di van Pelt
113	2.8. «Holzgebläse»
118	2.9. Eliminazione dello scivolo per i cadaveri
	2.9.1. La pianta 2003 del 19 dicembre 1942 e il suo significato
	2.9.2. Il mascheramento dello scivolo
	<b>Capitolo 3 - Gli «indizi criminali» secondari relativi al Crematorio II</b>
125	3.1. Origine e definizione degli «indizi criminali» secondari
127	3.2. Considerazioni generali
128	3.3. Il sistema di drenaggio del crematorio II
130	3.4. L'apertura di un ingresso nel <i>Leichenkeller 2</i>
132	3.5. La direzione di apertura della porta del <i>Leichenkeller 1</i>
133	3.6. Sostituzione di una porta a due ante con una ad una sola anta (a tenuta di gas) nel <i>Leichenkeller 1</i>
133	3.7. Eliminazione dei rubinetti nel <i>Leichenkeller 1</i>
134	3.8. Eliminazione del <i>Leichenkeller 3</i>
	<b>Capitolo 4 - Gli «indizi criminali» per il Crematorio III</b>
135	4.1. L'interpretazione di Pressac
236	4.2. Il contesto storico
142	4.3. Le basi di legno delle presunte «docce finte»
143	4.4. La «Gasdichttür»
	<b>Capitolo 5 - Gli «indizi criminali» per i Crematori IV e V</b>
145	5.1. Esposizione degli indizi
145	5.2. Progettazione dei crematori IV e V: il progetto iniziale
149	5.3. Progettazione dei crematori IV e V: il primo progetto operativo
150	5.4. Progettazione dei crematori IV e V: il secondo progetto operativo
152	5.5. Progettazione dei crematori IV e V: il terzo progetto operativo
153	5.6. Tecnica di gasazione
154	5.7. Sistema di introduzione dello Zyklon B
156	5.8. Van Pelt e le «12 St. gasdichten Türen»
156	5.9. La ventilazione naturale
158	5.10. La ventilazione meccanica
160	5.11. Analisi della pianta 2006 dell'11 gennaio 1943
	<b>Capitolo 6 - Gli «indizi criminali» di carattere generale</b>
165	6.1. «Normalgaskammer»
170	6.2. Perché le SS non usarono a scopo omicida le camere a gas <i>Degesch-Kreislauf?</i>

- 173 6.3. «*Verbrennung*» e «*Sonderbehandlung*»  
6.3.1. Il documento  
6.3.2. Il «contesto storico» secondo van Pelt  
6.3.3. Gli errori di van Pelt  
6.3.4. Il vero contesto storico  
6.3.5. Il significato del documento

### **Capitolo 7 - I presunti «indizi criminali» per i *Bunker* di Birkenau**

- 184 7.1. Precisazione sul titolo  
184 7.2. - «*Sonderbehandlung*»  
7.2.1. La tesi di Pressac  
7.2.2. I rapporti esplicativi di Bischoff  
7.2.3. Le quattro baracche «*für Sonderbehandlung*» e i *Bunker* di Birkenau  
7.2.4. «*Sonderbehandlung*» e «*Entwesungsanlage*»  
190 7.3. Le «*Badeanstalten für Sonderaktionen*»  
7.3.1. Le spiegazioni di Pressac  
7.3.2. Un progetto non realizzato  
7.3.3. «*Badeanstalten*» e forni crematori  
7.3.4. La spiegazione di van Pelt  
195 7.4. «*Sperrgebiet*»  
198 7.5. «*Material für Sonderbehandlung*»  
202 7.6. I «*Materialien für Judenumsiedlung*» e il «rapporto» Franke-Griksch  
7.6.1. I «*Materialien für Judenumsiedlung*»  
7.6.2. Il «rapporto» Franke-Griksch e i commenti di Pressac  
7.6.3. Analisi critica dei commenti di Pressac

## **PARTE SECONDA**

### **Capitolo 8 - La prima opera scientifica sulla cremazione ad Auschwitz**

- 210 8.1. Introduzione  
211 8.2. Struttura dell'opera  
215 8.3. La cremazione moderna  
8.3.1. La tecnologia dei forni crematori fino alla prima guerra mondiale  
8.3.2. Gli sviluppi tecnici dei forni crematori tedeschi negli anni Trenta  
8.3.3. Legislazione e statistiche sulla cremazione in Germania  
8.3.4. La ditta J. A. Topf & Söhne di Erfurt  
8.3.5. Struttura e funzionamento del forno crematorio a gasogeno riscaldato con coke degli anni Trenta  
8.3.6. Tiraggio del camino e regime di griglia  
8.3.7. Il consumo di coke di un forno crematorio a gasogeno  
8.3.8. Durata del processo di cremazione nei forni a gasogeno riscaldati con coke  
232 8.4. I forni crematori Topf di Auschwitz-Birkenau  
8.4.1. I forni crematori Topf per i campi di concentramento  
8.4.2. Il forno crematorio a 2 muffole riscaldato con coke  
8.4.3. Il forno crematorio a 3 muffole riscaldato con coke  
8.4.4. Il forno crematorio a 8 muffole riscaldato con coke  
8.4.5. Funzionamento e conduzione dei forni Topf di Auschwitz-Birkenau  
8.4.6. I forni crematori delle ditte H. Kori di Berlino e Ignis-Hüttenbau di Teplitz  
247 8.5. Il consumo di coke dei forni Topf di Auschwitz-Birkenau  
8.5.1. Bilancio termico del forno Topf a 2 muffole del crematorio di Gusen

	8.5.2. Bilancio termico del forno Topf a 2 muffole modello Auschwitz
	8.5.3. Bilancio termico del forno Topf a 3 muffole e a 8 muffole
	8.5.4. Osservazioni sul consumo dei forni a 3 e a 8 muffole
251	8.6. Durata del processo di cremazione nei forni Topf di Auschwitz-Birkenau
	8.6.1. I documenti
	8.6.2. Gli esperimenti di cremazione dell'ing. R. Kessler
	8.6.3. Le liste delle cremazioni del crematorio di Westerbork
	8.6.4. La lista delle cremazioni del crematorio di Gusen
	8.6.5. La lista delle cremazioni dei forni crematori Ignis-Hüttenbau A.G. riscaldati con nafta del crematorio di Terezín
	8.6.6. Conclusioni
259	8.7. La capacità di cremazione dei forni crematori di Auschwitz-Birkenau
	8.7.1. Il funzionamento continuativo dei forni
	8.7.2. La cremazione contemporanea di più cadaveri in una muffola
	8.7.3. Le perizie tecniche sovietiche sui forni crematori Kori di Lublino-Majdanek, Sachsenhausen e Stutthof
	8.7.4. La capacità di cremazione dei forni crematori di Auschwitz-Birkenau
	8.7.5. L'ampliamento degli impianti di cremazione di Birkenau
267	8.8. Le implicazioni storiografiche
	8.8.1. L'attività dei forni dei crematori di Birkenau
	8.8.2. La durata della muratura refrattaria dei forni crematori
	8.8.3. Il numero delle cremazioni nel 1943: la previsione delle SS
	8.8.4. Il numero delle cremazioni nel 1943: il consumo di coke
	8.8.5. Le cremazioni all'aperto nel 1944
	8.8.6. L'eloquente silenzio di van Pelt
	8.8.7. I testimoni
	<b>Capitolo 9 - Pressac e i forni crematori di Auschwitz-Birkenau</b>
295	9.1. L'incompetenza tecnica di Pressac
296	9.2. Capacità di cremazione
	9.2.1. Il crematorio I
	9.2.2. I crematori di Birkenau
301	9.3. Carico di una muffola
303	9.4. Consumo di coke
306	9.5. Rapporto muffole/detenuti
309	9.6. Le nuove interpretazioni di Pressac
	9.6.1. Gli argomenti di Pressac su forni crematori e cremazione
	9.6.2. Discussione degli argomenti
	9.6.3. Le congetture e le deduzioni di Pressac sui forni crematori
	9.6.4. I disegni tecnici di Pressac
318	9.7. Storia romanzata dei forni del crematorio I
	9.7.1. Il primo forno crematorio
	9.7.2. Il secondo forno crematorio
	9.7.3. La «prima gasazione» e il logoramento del secondo forno crematorio
	9.7.4. Il terzo forno crematorio
325	9.8. La ventilazione della camera mortuaria del crematorio I
331	9.9. I forni a 8 muffole
333	9.10. I progetti per la cremazione in massa ad Auschwitz-Birkenau del 1943

## PARTE TERZA

### Capitolo 10 - Analisi critica delle testimonianze di Henryk Tauber

- 337 10.1. Introduzione
- 339 10.2. Forni crematori e cremazione
- 10.2.1. Dimensioni delle muffole
- 10.2.2. Temperatura della muffola
- 10.2.3. Sistema di caricamento delle muffole
- 10.2.4. Caricamento dei cadaveri: il disegno di David Olère
- 10.2.5. Carico delle muffole e durata della cremazione
- 10.2.6. L'apertura delle porte delle muffole
- 10.2.7. La combustibilità dei cadaveri
- 10.2.8. L' «autocombustione» dei cadaveri
- 10.2.9. Le braci dei cadaveri
- 10.2.10. I camini fiammeggianti
- 10.2.11. Le cremazioni di prova
- 10.2.12. Il sacco «refrattario»
- 10.2.13. Le «fosse di cremazione»
- 10.2.14. Le «fosse di cremazione» e le fotografie aeree di Birkenau
- 10.2.15. La falda freatica dell'area di Birkenau
- 362 10.3. Le gasazioni
- 10.3.1. La prima gasazione omicida nel crematorio II
- 10.3.2. La baracca-spogliatoio
- 10.3.3. Le gasazioni successive nel crematorio II
- 10.3.4. La porta della presunta camera a gas
- 10.3.5. I dispositivi di introduzione dello Zyklon B
- 10.3.6. Le docce «finte»
- 10.3.7. Suddivisione della presunta camera a gas del crematorio II in due locali
- 10.3.8. Il procedimento di gasazione nei crematori IV e V
- 371 10.4. Forza e vicende del *Sonderkommando*
- 10.4.1. La forza del *Sonderkommando* nel marzo-aprile 1943
- 10.4.2. Il *Sonderkommando* dei *Bunker*
- 10.4.3. La presunta gasazione di 200 detenuti del *Sonderkommando*
- 10.4.4. Il presunto trasferimento a Lublino-Majdanek
- 10.4.5. La rivolta del *Sonderkommando*
- 10.4.6. Il mistero della sopravvivenza dei 90 membri del *Sonderkommando*
- 377 10.5. Propaganda grossolana sulle atrocità delle SS
- 10.5.1. Le persone bruciate vive
- 379 10.6. Conclusione
- Capitolo 11 - Analisi critica delle testimonianze di Rudolf Höss**
- 384 11.1. Le contraddizioni «inesistenti» delle dichiarazioni di Höss
- 392 11.2. Errori, incongruenze e metodiche capziose di van Pelt
- 395 11.3. Le torture inflitte a Höss

## PARTE QUARTA

### Capitolo 12 - La «conoscenza peritale» di van Pelt e i forni crematori di Auschwitz-Birkenau

- 398 12.1. La competenza di van Pelt sulla cremazione

- 399 12.2. La capacità di cremazione dei crematori di Birkenau  
 12.2.1. La lettera della *Zentralbauleitung* del 28 giugno 1943  
 12.2.2. Il progetto del forno di Fritz Sander  
 407 12.3. La nota di Kurt Prüfer dell'8 settembre 1942  
 412 12.4. Il consumo di coke per una cremazione  
 413 12.5. Il numero dei cadaveri cremati con le forniture di coke ai crematori  
 414 12.6. Le cremazioni multiple  
 422 12.7. Crematori e camere mortuarie  
 426 12.8. La capacità «eccessiva» dei forni crematori

**Capitolo 13 - Le presunte aperture di introduzione dello Zyklon B sulla copertura del *Leichenkeller 1* dei Crematori II e III di Birkenau**

- 433 13.1. Le congetture di van Pelt  
 434 13.2. Il rapporto di Daniel Keren, Jamie McCarthy e Harry W. Mazal  
 13.2.1. Analisi critica delle «scoperte» archeologiche di Keren, McCarthy e Mazal  
 439 13.3. Le testimonianze «convergenti»  
 13.3.1. Yehuda Bakon  
 13.3.2. David Olère  
 13.3.3. Le fotografie aeree del 25 agosto 1944  
 13.3.4. La «fotografia del treno»

**Capitolo 14 - Lo Zyklon B**

- 453 14.1. La concentrazione di HCN nelle presunte camere a gas omicide  
 457 14.2. Le forniture di Zyklon B ad Auschwitz  
 463 14.3. Il numero dei gasati potenziali

**Capitolo 15 – Il numero delle vittime**

- 467 15.1. La Commissione di inchiesta sovietica  
 469 15.2. Nachman Blumental e altri  
 471 15.3. La revisione di G. Wellers e di F. Piper  
 475 15.4. Le statistiche di F. Piper  
 15.4.1. Il numero degli Ebrei deportati  
 15.4.2. Il numero degli immatricolati, dei non immatricolati (*Durchgangslager*) e dei presunti gasati  
 15.4.3. Il numero dei morti (detenuti immatricolati)  
 15.4.4. Conclusioni  
 487 15.5. Significato e valore delle revisioni di J.-C. Pressac e di F. Meyer  
 489 15.6. La cifra propagandistica dei 4 milioni e l'attendibilità dei testimoni

**PARTE QUINTA**

**Capitolo 16 - La propaganda del movimento di resistenza clandestino di Auschwitz**

- 492 16.1. Le storie propagandistiche cadute nell'oblio  
 500 16.2. La storia dello sfruttamento industriale dei cadaveri umani  
 502 16.3. Nascita della storia propagandistica delle camere a gas  
 507 16.4. La propaganda si consolida: il contributo dei Sovietici, dei Britannici e dei Polacchi

## **Capitolo 17 - Genesi della «conoscenza» delle presunte camere a gas di Auschwitz**

- 512 17.1. IL «War Refugee Board Report»  
513 17.2. Le giustificazioni di un falso storico  
17.2.1. Le giustificazioni di van Pelt  
17.2.2. Le giustificazioni di Pressac  
521 17.3. L'origine del rapporto e del disegno del crematorio II/III  
524 17.4. I Sovietici e il campo di Lublino-Majdanek: prove generali di propaganda  
17.4.1. Le «camere a gas»  
17.4.2. La montagna di scarpe  
17.4.3. I forni crematori  
528 17.5. L'articolo di Boris Polevoi del 2 febbraio 1945  
530 17.6. Le perizie e le indagini polacche  
17.6.1. Roman Dawidowski  
17.6.2. Jan Sehn  
539 17.7. I testimoni Charles Sigismund Bendel, Miklos Nyiszli e Filip Müller  
17.7.1. Charles Sigismund Bendel  
17.7.2. Miklos Nyiszli  
17.7.3. I testimoni Bendel e Nyiszli secondo Pressac  
17.7.4. Filip Müller  
544 17.8. I testimoni minori  
17.8.1. Ada Bimko  
17.8.2. Marie Claude Vaillant-Couturier e Severina Shmaglevskaya  
17.8.3. Janda Weiss

## **Capitolo 18 - Genesi e sviluppo delle presunte camere a gas di Auschwitz**

- 558 18.1. Le carenze metodologiche di van Pelt  
558 18.2. La presunta «prima gasazione»  
561 18.3. Le presunte gasazioni nel crematorio I  
18.3.1. Infondatezza storico-documentaria  
18.3.2. Pery Broad  
18.3.3. Hans Stark  
18.3.4. Storia romanzata della prima gasazione nel crematorio I  
568 18.4. I *Bunker* di Birkenau  
18.4.1. Totale assenza di prove  
18.4.2. La prima interpretazione di van Pelt  
18.4.3. La seconda interpretazione di van Pelt  
18.4.4. L'interpretazione finale di van Pelt  
18.4.5. La presunta attività omicida dei *Bunker*  
18.4.6. I testimoni  
18.4.6.1. Jerzy Tabeau  
18.4.6.2. Szlama Dragon  
18.4.6.3. David Olère  
18.4.6.4. La «convergenza di prove» sui *Bunker*  
18.4.6.5. Johann Paul Kremer

## **Capitolo 19 - La metodologia di van Pelt**

- 583 19.1. La leggenda del «terribile segreto» di Auschwitz  
592 19.2. Le visite di alti ufficiali SS ad Auschwitz  
605 19.3. «Convergenza di rapporti indipendenti» e della «convergenza di prove»

610 **CONCLUSIONE**

**APPENDICE**

612 Glossario

619 1) Struttura dell' *SS-Wirtschafts-Verwaltungshauptamt* (1942)

619 2) Sezioni (*Abteilungen*) e struttura del KL Auschwitz

620 3) Nota esplicativa sulla posizione gerarchica della *Zentralbauleitung* di Auschwitz

622 4) Settori (*Sachgebiete*) della *Zentralbauleitung* di Auschwitz nel gennaio 1943

622 5) *Bauleitungen* dipendenti dalla *Zentralbauleitung* di Auschwitz nel gennaio 1943

623 6) Struttura della ditta J.A.Topf & Söhne di Erfurt alla fine degli anni Trenta

625 **DIDASCALIE DEI DOCUMENTI**

631 **ABBREVIAZIONI DEGLI ARCHIVI**

- Nota sulle fonti polacche

- Nota sulle fonti tedesche conservate a Mosca

634 **BIBLIOGRAFIA GENERALE**

644 **BIBLIOGRAFIA SULLA CREMAZIONE**

649 **INDICE DEI NOMI**

659 **DOCUMENTI**